

# ALLEGATO 8 – BILANCIO IDRICO

## Sommario

1. Bilancio idrico .....	2
2. Indicatori di prestazione e BAT.....	4
3. Possibilità di risparmio idrico.....	5
4. Valutazioni idrogeologiche .....	5

Doc. 1 – Prelievo da pozzo

Doc. 2 – Nulla osta scarico

## 1. Bilancio idrico

Si riporta in Tabella 1 il bilancio idrico richiesto.

Si precisa che:

- 1) la ditta dispone di due fonti di approvvigionamento idrico: pozzo e allacciamento all'acquedotto pubblico;
- 2) dalle vasche si ha un'evaporazione che, pur essendo limitata, è continua; la quantità evaporata è stata stimata in 6 m<sup>3</sup>/giorno (pari a 150 m<sup>3</sup>/mese), per mezzo di misure nelle vasche ad inizio e fine giornata;
- 3) il misuratore di portata non conteggia gli scarichi per uso civile; tale portata è stimata in 36 m<sup>3</sup>/mese (29 dipendenti per un consumo pari a 50 l/gg/dipendente per 25 giorni lavorativi al mese).

Il bilancio idrico è pertanto stimato con la seguente espressione:

$$Ammanco = P + Ac - Sc - Ev - Co \quad 1$$

Dove

P = acqua prelevata dal pozzo (m<sup>3</sup>/mese), dato da misuratore di portata

Ac = acqua prelevata da acquedotto (m<sup>3</sup>/mese), dato da misuratore di portata

Sc = acqua allo scarico (m<sup>3</sup>/mese), dato da misuratore di portata

Ev = evaporazione (150 m<sup>3</sup>/mese)

Co = usi civili (36 m<sup>3</sup>/mese)

Si nota che fino a febbraio 2014 in alcuni casi vi è un ammanco positivo, che si era attribuito al non corretto funzionamento del misuratore in ingresso al pozzo; si era proceduto quindi alla pulizia dello stesso. Da febbraio 2014 ad oggi non si registrano evidenti discrepanze nel bilancio idrico; vi è un modesto disavanzo positivo (lo scarico risulta inferiore all'ingresso), che comunque non supera mai il 7% della quantità scaricata. Tale disavanzo è probabilmente dovuto da una parte all'errore di misura intrinseco nei misuratore, e dall'altra al conteggio da parte del misuratore installato nel pozzo di aria da cavitazione naturalmente presente nell'acqua di approvvigionamento.

Tabella 1. Bilancio idrico.

	<b>POZZO</b>	<b>ACQUEDOTTO</b>	<b>SCARICO</b>	<b>Mancante</b>
MQ	mensile	mensile	mensile	mensile
set-11	4.270	1.002	3.539	1.547
ott-11	4.150	683	4.279	368
nov-11	4.310	710	4.246	588
dic-11	6.990	507	6.911	400
gen-12	6.120	1.447	6.126	1.255
feb-12	8.020	477	7.053	1.258
mar-12	10.470	337	6.419	4.202
apr-12	11.600	427	7.005	4.836
mag-12	7.620	323	7.439	318
giu-12	6.770	410	6.591	403
lug-12	7.550	405	7.352	417
ago-12	4.520	217	4.099	452

set-12	6.060	166	5.570	470
ott-12	7.620	150	7.097	487
nov-12	6.310	150	5.398	876
dic-12	2.230	123	5.017	-2.850
gen-13	9.310	491	4.196	5.419
feb-13	1.450	172	1.404	32
mar-13	4.040	202	3.688	368
apr-13	5.470	248	4.543	989
mag-13	5.390	137	5.095	246
giu-13	3.880	213	3.554	353
lug-13	5.640	753	5.326	881
ago-13	1.950	705	1.757	712
set-13	4.975	358	4.758	389
ott-13	5.245	540	5.282	317
nov-13	5.180	395	4.924	465
dic-13	3.150	922	3.099	787
gen-14	4.550	1.229	4.131	1.462
feb-14	3.630	1.390	4.087	747
mar-14	6.735	650	6.932	267
apr-14	6.035	590	6.311	128
mag-14	5.710	807	6.047	284
giu-14	6.180	635	6.427	202
lug-14	7.900	438	8.006	146
ago-14	1.930	1.023	2.594	173
set-14	6.727	266	6.546	261
ott-14	6.642	600	6.841	215
nov-14	5.899	755	6.294	174
dic-14	4.575	951	5.282	58
gen-15	4.848	901	5.262	301
feb-15	4.406	638	4.734	124
mar-15	4.389	825	4.893	135
apr-15	3.919	644	4.537	-160
mag-15	4.525	1.009	5.040	308
giu-15	4.760	794	5.143	225
lug-15	6.710	600	6.826	298
ago-15	1.960	1.675	3.368	81
set-15	5.820	752	6.251	135
ott-15	5.990	646	6.212	238
nov-15	4.960	737	5.396	115
dic-15	4.850	1.243	5.848	59
gen-16	4.650	865	5.029	300
feb-16	4.640	852	5.216	90
mar-16	4.950	798	5.474	88
apr-16	4.190	806	4.583	227
mag-16	4.400	985	5.060	139

giu-16	6.410	735	6.893	66
lug-16	6.440	539	6.623	170
ago-16	4.260	877	4.964	-13
set-16	6.500	833	7.039	108
ott-16	6.580	692	6.897	189
nov-16	6.440	765	6.844	175
dic-16	5.213	904	5.833	98
gen-17	4.754	915	5.251	232
feb-17	5.502	723	5.908	131
mar-17	5.394	641	5.685	164
apr-17	4.048	704	4.267	299

## 2. Indicatori di prestazione e BAT

Rispetto alle attuali prescrizioni AIA si richiede un aumento dell'utilizzo di acqua da 35000 a 80000 m<sup>3</sup>/anno; di questi, 62000 m<sup>3</sup>/anno (pari a una media di 2 l/s) saranno prelevati da pozzo (come concordato con il Genio Civile – vedi Doc. 1), mentre il resto sarà prelevato da acquedotto.

Per quanto riguarda lo scarico, la ditta è attualmente autorizzata allo scarico di 15,5 m<sup>3</sup>/h e 330 m<sup>3</sup>/anno, pari a 80000 m<sup>3</sup>/anno (considerando 245 giorni lavorativi/anno), come risulta dalla documentazione allegata (Doc. 2).

In riferimento agli indicatori di prestazione, il progetto approvato prevedeva un consumo idrico specifico di circa 0,055 m<sup>3</sup>/m<sup>2</sup>, calcolato considerando la capacità produttiva massima (640000 m<sup>2</sup>/anno) ed un consumo di acqua previsto in 35000 m<sup>3</sup>/anno. I consumi effettivi per gli anni 2013-2016 sono invece riportati in Tabella 2 (si noti che i consumi di acqua sono già superiori al progetto).

Tabella 2. Consumo idrico.

Anno	Consumo m <sup>3</sup> /anno	Superficie trattata m <sup>2</sup>	Consumo idrico specifico m <sup>3</sup> /m <sup>2</sup>
2013	47.626	358090	0,133
2014	69.498	486000	0,143
2015	63.510	481136	0,132
2016	70.455	533750	0,132

Dai consumi idrici specifici riportati in Tabella 2 si calcola che il consumo medio attuale è di 0,135 m<sup>3</sup>/m<sup>2</sup>.

Considerando che con la proposta progettuale non si va modificare la capacità dell'impianto (che rimane costante a 640000 m<sup>2</sup>/anno), l'aumento del consumo di acqua comporterà un aumento del consumo idrico specifico fino a 0,125 m<sup>3</sup>/m<sup>2</sup> (valore molto vicino all'attuale).

Per un confronto si prendono come riferimento le BAT per lo specifico comparto ("IPPC Reference Document on Best Available Techniques for the Surface Treatment of Metals and Plastics" - <http://eippcb.jrc.ec.europa.eu/reference/stm.html>), che per il consumo idrico indicano valori compresi tra 3 e 20 l/m<sup>2</sup> per ogni lavaggio. La linea galvanica della ditta dispone di 14 lavaggi, di cui 6 utilizzano acque in cascata, e quindi si considerano 8 lavaggi effettivi; pertanto con riferimento alle BAT il consumo idrico specifico ottimale per la ditta risulta compreso tra 0,024 e 0,160 m<sup>3</sup>/m<sup>2</sup>.

Si evince quindi che il progetto prevedeva un basso consumo idrico specifico ( $0,055 \text{ m}^3/\text{m}^2$ ); l'attuale consumo ( $135 \text{ m}^3/\text{m}^2$ ) si attesta invece vicino al valore che si prevede verrà conseguito a seguito della proposta di aumento di consumo di acqua ( $0,125 \text{ m}^3/\text{m}^2$ ). In ogni caso, anche a seguito dell'aumento di emungimento di acqua a  $80000 \text{ m}^3/\text{anno}$  (attuale richiesta), il consumo idrico specifico risulta conforme alle indicazioni delle BAT.

### **3. Possibilità di risparmio idrico**

La possibilità di ulteriori risparmi e/o recuperi d'acqua è stata discussa con la ditta incaricata del trattamento delle soluzioni di processo. Sono state prese in esame le seguenti possibilità:

- 1) Utilizzo di EVAPORATORI: sono applicabili solo su vasche di recupero. L'unica applicazione possibile è quindi sulla vasca n. 69 di lavaggio statico; la proposta dell'installazione di tale evaporatore è contenuta nella documentazione già inviata (vedi Allegato C6 "Relazione tecnica delle modifiche proposte" – punto 2.2);
- 2) Utilizzo di impianti a OSMOSI: l'acqua riciclata risulta demineralizzata e quindi non avente potere lavante. Inoltre non permette un'adeguata rigenerazione dei lavaggi perché si tratta di una tecnologia efficace se applicata ad acque poco "contaminate" (es. acqua di mare, di pozzo, ecc.); tale soluzione risulta pertanto inapplicabile;
- 3) Utilizzo di impianti di RICIRCOLO: tecnologia già sperimentata e non applicabile, in quanto non garantisce un adeguato potere lavante. E' in fase di verifica la possibilità di inserire un ricircolo per la vasca n° 14 e un impianto a osmosi per l'acqua in uscita dalla depurazione; se tali test risulteranno positivi, si provvederà ad inviare la relativa documentazione.

In ogni caso, per quanto possibile, come indicato dalle BAT, le acque utilizzate per un lavaggio non sono direttamente inviate alla depurazione, ma vengono prima riutilizzate in cascata per ulteriori lavaggi che siano efficaci anche con acque via via meno pure.

### **4. Valutazioni idrogeologiche**

Per quanto riguarda le valutazioni idrogeologiche, si fa riferimento alla documentazione allegata (Allegati 9 A, B e C).

# **Doc. 1 – Prelievo da pozzo**

ATTO N. \_\_\_\_\_ DEL \_\_\_\_\_  
REGIONE DEL VENETO

AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO – DIREZIONE OPERATIVA  
UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE VICENZA

**DISCIPLINARE**

contenente gli obblighi e le condizioni cui dovrà essere vincolata la concessione per piccola derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea ad uso Industriale in Comune di MONTECCHIO MAGGIORE chiesta dal ITALCROMATURA SRL (C.F. e P. IVA. 04458630268) con istanza in data 25.07.1989. Pratica n. **544/AG**

**ART. 1 - QUANTITA' ED USO DELL'ACQUA DA DERIVARE** - La quantità d'acqua da derivare dalla falda sotterranea in Comune di MONTECCHIO MAGGIORE , in base alla quale viene stabilito il canone, è fissata nella misura media pari a moduli 0.02000 (l/sec. 2.00) come definito nella documentazione tecnica. L'acqua dovrà essere utilizzata esclusivamente per uso Industriale.

**ART. 2 - CONDIZIONI PARTICOLARI CUI DOVRA' SODDISFARE LA DERIVAZIONE E REGOLAZIONE DELLA PORTATA** - L'Amministrazione concedente potrà in qualunque tempo revocare la concessione qualora a proprio giudizio insindacabile essa risultasse incompatibile con superiori ragioni di interesse pubblico e con il buon regime della risorsa idrica, e con eventuali nuove opere da eseguire alla difesa della risorsa medesima e ciò senza che possano essere vantate pretese di indennizzi. Affinchè possa essere verificata la quantità d'acqua prelevata e concessa, il concessionario provvederà ad installare e mantenere in regolare stato di funzionamento, a sua cura e spese, idonei strumenti per la misura della portata e dei volumi in corrispondenza dei punti di prelievo. Di conseguenza si impegna a consentire e favorire il libero accesso agli impianti relativi alla derivazione dei funzionari dell'Amministrazione concedente. Inoltre, qualora si rendessero disponibili acque superficiali idonee all'uso e tali da soddisfare l'utenza, distribuite mediante strutture consortili o comunali, il concessionario sarà tenuto a dotarsene in alternativa alla presente derivazione. Nel caso si tratti di pozzi finestrati sia in falda freatica , che in falde profonde, il concessionario dovrà provvedere ad eseguire lavori atti a limitare l'emungimento alla sola falda freatica. Nel caso si debba mantenere l'emungimento da più falde (compatibilmente con le esigenze di tutela e protezione degli acquiferi profondi) è tenuto a separare i prelievi, eliminando le interconnessioni idrauliche tra le diverse falde e adottare tutte le precauzioni atte ad evitare il

passaggio di inquinanti da una falda all'altra.

**ART. 3 - GARANZIE DA OSSERVARSI** - Il concessionario dovrà eseguire e mantenere in regolare stato di manutenzione tutte le opere necessarie a garantire l'uso corretto e razionale della risorsa idrica sotterranea. Nel caso di ristrutturazioni, potenziamenti o modifiche dell'assetto produttivo in essere all'atto dell'assentimento della concessione, i relativi progetti dovranno, per la sola parte idrotecnologica, essere preventivamente approvati dall'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza. La quantità di acqua concessa dovrà essere sempre commisurata alla possibilità di risparmio, di riutilizzo e riciclo della risorsa ai sensi del D. Lgs. n. 152/2006 e successive integrazioni o modificazioni e dovrà quindi essere costantemente correlata all'eliminazione degli sprechi e alla riduzione dei consumi, anche mediante l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili. Le acque di scarico dovranno essere qualitativamente conformi ai limiti di accettabilità stabiliti dal D. Lgs. 152/2006 e successive modificazioni e integrazioni. Le camerette ed i locali avanpozzo dovranno essere mantenuti puliti ed asciutti e dovranno essere adottati tutti gli accorgimenti atti a proteggere il pozzo da contaminazioni ambientali dirette. La ditta concessionaria dovrà a sua cura e spese procurarsi dagli enti competenti, tutti gli eventuali ulteriori nulla-osta, concessioni o autorizzazioni dipendenti dalla presente concessione, attenendosi alle condizioni da questi stabilite.

La concessione è nominale, pertanto non può essere ceduta ad altri. Il cambio di titolarità dovrà essere richiesto all'Amministrazione concedente con le modalità stabilite dall'art. 20 del T.U. 1775/1933. La ditta concessionaria dovrà comunicare entro 30 giorni dall'omologazione, ogni trasformazione della propria costituzione, a norma degli artt. 2300,2436,2470 e 2502 del Codice Civile.

**ART. 4 - DURATA DELLA CONCESSIONE** - Salvo i casi di rinuncia, decadenza o revoca, la concessione è accordata per un periodo di anni 7 (sette) successivi e continui, decorrenti dalla data del decreto di concessione. Qualora al termine della concessione persistano i fini della derivazione, essa sarà rinnovata con quelle modificazioni che per le variate condizioni dei luoghi o della falda acquifera sotterranea si rendessero necessarie. In mancanza di rinnovo, come nei casi di decadenza, revoca o rinuncia, l'Amministrazione ha diritto o di ritenere senza compenso le opere, o di obbligare il concessionario a cementare il pozzo e ad eseguire a proprie spese i lavori per il ripristino del sottosuolo nelle condizioni richieste dal pubblico interesse.

**ART. 5 - CANONE** - Il concessionario corrisponderà alla Regione del Veneto, entro il 30 giugno

di ogni anno, il canone demaniale pari ad € 4.359,35 (euro quattromilatrecentocinquantanove/35), in conto 2017, calcolato ai sensi della legge 36/94 e successive modifiche ed integrazioni, da aggiornarsi annualmente in base al tasso di inflazione programmato. Tale canone sarà dovuto anche se il concessionario non possa o non voglia fare uso in tutto o in parte della concessione, salvo il diritto di rinuncia ai sensi dell'art. 55, comma 6, del T.U. di Legge 11.12.1933 n. 1775.

**ART. 6 - PAGAMENTI E DEPOSITI** - All'atto della firma del presente disciplinare la ditta concessionaria ha dimostrato, con la produzione di regolari quietanze, di aver effettuato il pagamento dei canoni arretrati a decorrere dal 10.08.1999, data di entrata in vigore del Regolamento di attuazione della L. 36/1994 che ha dichiarato la pubblicità di tutte le acque; il pagamento di una somma pari a mezza annualità del canone, a titolo di cauzione, a garanzia degli obblighi che viene ad assumere per effetto della concessione, somma che sarà, ove nulla osti, restituita al termine della concessione medesima; il versamento di una somma pari a un quarantesimo del canone, quale contributo idrografico, a termini del II comma, art. 7 del T.U. n. 1775/1933; il versamento delle spese di istruttoria. Restano poi a carico della ditta concessionaria tutte le altre spese inerenti alla concessione.

**ART. 7 - RICHIAMO A LEGGI E REGOLAMENTI** - Oltre alle condizioni contenute nel presente disciplinare il concessionario è tenuto alla piena ed esatta osservanza di tutte le disposizioni del T.U. 1775/1933 e delle relative norme regolamentari nonché di tutte le prescrizioni legislative e regolamentari concernenti l'igiene, la sicurezza pubblica e la salvaguardia delle acque dall'inquinamento (D. Lgs.152/2006 e successive modificazioni ed integrazioni) per non pregiudicare il patrimonio idrico, la vivibilità dell'ambiente, l'agricoltura, la fauna e la flora acquatica, i processi geomorfologici e gli equilibri idrologici (L. 36/1994 e successive modificazioni ed integrazioni). La società utente della derivazione s'impegna a comunicare all'Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza, entro 30 giorni dall'omologazione, ogni trasformazione della propria costituzione, a norma degli artt. 2300, 2436, 2470 e 2502 del Codice Civile.

**ART. 8 - DOMICILIO LEGALE** - Il presente disciplinare è sottoscritto dalla Ditta ITALCROMATURA SRL (C.F. e P. I.V.A. 04458630268) con sede in Comune di MONTECCHIO MAGGIORE Per ogni effetto di legge il concessionario elegge il proprio domicilio in MONTECCHIO MAGGIORE presso la sede comunale. Ai sensi del D.P.R. 02.11.1979 n. 784 il numero di C.F. assegnato dal Ministero delle Finanze alla Regione Veneto è 80007580279.

IL CONCESSIONARIO

---

Il DIRETTORE Ing. Mauro RONCADA

---



# REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

Data 29 MAG. 2017

Protocollo N. 208659

Class.

Prat.

Fasc.

Allegati N.

Oggetto: Legge n. 36/1994 – D.P.R. n. 238/1999. Istanza in data 25.07.1989 della ditta ITALCROMATURA SRL per concessione preferenziale di derivazione d'acqua pubblica da falda sotterranea ad uso Industriale, in comune di MONTECCHIO MAGGIORE. Trasmissione disciplinare di concessione per sottoscrizione, richiesta versamenti e documentazione.

Pratica n. 544/AG

Alla Ditta: **ITALCROMATURA SRL**  
Via Ettore Majorana n°6A/6B/6C  
→ 36075, MONTECCHIO MAGGIORE (VI)  
italcromatura@legalmail.it

e, p.c. Alla Direzione Bilancio  
e Ragioneria - sede  
c.a. Michela Trevisiol

Con riferimento alla domanda di concessione in oggetto evidenziata si invita codesta Ditta, nella persona del titolare/rappresentante legale, a sottoscrivere i tre esemplari allegati del disciplinare verificando la correttezza dei dati riportati che devono coincidere con quanto dichiarato nella scheda dei dati anagrafici. Tali disciplinari dovranno essere firmati per esteso e apponendo un timbro con riportata la ragione sociale nella pagina finale sotto l'indicazione il Concessionario.

Le tre copie del disciplinare sottoscritte dovranno essere trasmesse a mezzo raccomandata con ricevuta di ritorno allo scrivente Ufficio **entro 30 gg.** dalla data della presente, allegando copia di un documento di riconoscimento: carta d'identità.

Codesta ditta dovrà inoltre inviare a questo Ufficio la seguente documentazione:

- quietanza del versamento di € 2.179,67 (euro duemilacentosettantanove/67) quale deposito cauzionale, pari a mezza annualità del canone come disposto dall'art. 11, comma 2, del R.D. n. 1775/33, a garanzia degli obblighi assunti per effetto della concessione stessa, da versare utilizzando il bollettino di conto corrente postale accluso alla presente o con le modalità indicate nelle avvertenze allegate; di detto deposito potrà essere richiesta restituzione in caso di rinuncia alla concessione o di dichiarazione di decadenza;
- n. 3 marche da bollo del valore di € 16,00 necessarie per la bollatura dei disciplinari (di cui una servirà per registrare l'atto all'Ufficio Registro);
- scheda dati anagrafici, compilando con attenzione l'esatta natura giuridica del beneficiario che dovrà tornare firmata a questo Ufficio;
- copia del certificato di iscrizione alla Camera di Commercio;
- dichiarazione sostitutiva di certificazione antimafia, come da modello allegato.

Distinti saluti.

IL DIRETTORE  
- Ing. Mauro RONGADA -

Area Tutela e Sviluppo del Territorio  
Direzione Operativa

Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza

Contrà Mure S. Rocco 51 – Vicenza Tel. 0444337811 – Fax 0444337867

e-mail: [geniocivilevi@regione.veneto.it](mailto:geniocivilevi@regione.veneto.it)

PEC: [geniocivilevi@pec.regione.veneto.it](mailto:geniocivilevi@pec.regione.veneto.it)

Cod. Fisc. 80007580279

codice univoco Ufficio 67E836

P.IVA 02392630279



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

ADEMPIMENTI EX ARTT. 4 E 5 L. 241/90:  
Responsabile del Procedimento: Ing. Mauro Roncada  
Responsabile Ufficio Concessioni Demaniali  
Referente per l'istruttoria:  
RASI Monica – tel. 0444/337874

**MODALITA' DI VERSAMENTO**  
**depositi cauzionali**

---

**DEPOSITI CAUZIONALI** - Causale: *Deposito cauzionale Prat. n° \_\_\_\_\_ Genio Civile di Vi*

**PRIVATI, DITTE ed ENTI PUBBLICI:**

- **a mezzo bonifico bancario c/c n. 100543833 presso UNICREDIT SPA - codice IBAN:  
IT 32 D 02008 02017 000100543833**  
**Beneficiario:** "Regione Veneto - Depositi Cauzionali - Servizio di Tesoreria";

Area Tutela e Sviluppo del Territorio  
Direzione Operativa

**Unità Organizzativa Genio Civile Vicenza**

Contrà Mure S. Rocco 51 – Vicenza Tel. 0444337811 – Fax 0444337867

e-mail: [geniocivilevi@regione.veneto.it](mailto:geniocivilevi@regione.veneto.it) PEC: [geniocivilevi@pec.regione.veneto.it](mailto:geniocivilevi@pec.regione.veneto.it)

Cod. Fisc. 80007580279

codice univoco Ufficio 67E836

P.IVA 02392630279



## Cassa Rurale ed Artigiana di Brendola

FIL. DI MONTECCHIO MAGGIORE VIA LORENZONI, 53 MONTECCHIO MAGGIORE 36075 - VI

### Bonifico

#### Dati della disposizione

Data spedizione	
Data ricezione banca	
Importo	<b>2.179,67</b>
Data esecuzione	
Data accredito banca	
Richiesta urgente	<b>No</b>
Descrizione	<b>DEPOSITO CAUZIONALE PRAT. N.544/AG GENIO CIV. DI VI</b>

#### Dati del beneficiario

IBAN	<b>IT 32 D 02008 02017 000100543833</b>
Codice BIC	
Banca	
Denominazione	<b>REGIONE VENETO-DEPOSITI CAUZ.LI-SERV.DI TESORERIA</b>
Cod. Fisc./P.IVA	
Località	
CAP	
Indirizzo	
Numero Carta Tasca	

#### Dati relativi all'ordinante

Conto n.	<b>08399 88330 000000065771</b>
Cod. Fisc./P.IVA	<b>04458630268</b>
Denominazione	<b>ITALCROMATURA S.R.L.</b>
Indirizzo	<b>VIA ETTORE MAJORANA N.6 A/B/C</b>
Località	<b>MONTECCHIO MAGGIORE VI</b>
Autorizzata da	
Spedita da	

#### Stato della disposizione

Esito	<b>Eseguita</b>
Data esecuzione	<b>07/06/2017</b>
Data contabile	
Data esecuzione banca	<b>07/06/2017</b>
Data addebito	<b>07/06/2017</b>
Importo commissioni	<b>0,50</b>
Num. operazione	<b>000049376230954</b>
CRO	<b>0839900443385207488833060530IT</b>

## **Doc. 2 – Nulla osta scarico**



**Acque del Chiampo s.p.a.**  
Servizio Idrico Integrato



Acque del Chiampo S.p.A.

**Prot.SA/ad/gn/16456/2013**  
**Arzignano 03/10/2013**

Area Tecnica  
Servizi a Rete

**FOGNATURE**

Spettabile  
PROVINCIA DI VICENZA  
Area Servizi al Territorio e ai Cittadini  
Settore Ambiente  
Contrà S.Marco, 30  
36100 VICENZA  
PEC: provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net

e p.c



Spettabile  
ITALCROMATURA S.R.L.  
Via Majorana, 2/3  
36075 MONTECCHIO MAGGIORE (VI)

**Oggetto: Richiesta di incremento della portata di scarico dei reflui produttivi in rete fognaria urbana. Modifica dell'Autorizzazione Integrata Ambientale.**  
**Impresa: ITALCROMATURA S.R.L Via Majorana, 2/3 Montecchio Maggiore(VI).**

Con riferimento alla richiesta di cui all'oggetto pervenuta dall'Impresa ITALCROMATURA S.R.L, acquisita dalla Scrivente Società in data 09/08/2013 prot. N. 13946, in riscontro della nota prodotta dalla Provincia di Vicenza il 28.08.2013 Prot. n. 61346, acquisita agli atti in data 29/08/2013 Prot. n. 14589 con la presente viene espresso

**NULLA OSTA**

All'incremento della portata di scarico dei reflui produttivi in pubblica fognatura secondo i seguenti limiti :

- Portata Max/h pari a mc. 15.50;
- Quantità Max giornaliera pari a mc 330.

Distinti saluti.

**AMMINISTRATORE UNICO**

Alberto Serafin



Acque del Chiampo s.p.a. via Ferraretta, 20 36071 Arzignano (VI)  
tel. 0444 459111 fax 0444 459222 C.F. 81000070243 RIVA 02728750247  
R.I. di VI n. 81000070243 R.E.A. n. 271789 cap. soc. 33.051.890,62 Euro int. vers.

Redattore	Respons.	Direzione



**PROVINCIA DI VICENZA**  
**AREA SERVIZI AL CITTADINO E AL TERRITORIO**  
**SETTORE AMBIENTE – SERVIZIO ACQUA SUOLO RIFIUTI**

Partita IVA e Codice Fiscale: 00496080243

Domicilio Fiscale: Palazzo Godi - Nieve, Contrà Gazzolle, 1 – 36100 Vicenza

Uffici: Palazzo Franceschini - Folco, Contrà San Marco, 30 – 36100 Vicenza

Indirizzo di posta elettronica certificata: [provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net](mailto:provincia.vicenza@cert.ip-veneto.net)

Prot. n. 85803 /AMB

Vicenza, 28/11/2013

Oggetto: D.Lgs. 03 Aprile 2006 n.152 e s.m.i.

**Aggiornamento del provvedimento di Autorizzazione Integrata Ambientale**

DITTA: **Italcromatura srl (già Franceschetto srl)**

Sede legale: **Via Majorana, 2/3 – 36075 Montecchio Maggiore (VI)**

Sede stabilimento: **Via Majorana, 2/3 – 36075 Montecchio Maggiore (VI)**

## IL DIRIGENTE

- PREMESSO** che con provvedimento n. 10/2011 del 08.06.2011 la ditta Franceschetto srl è stata autorizzata all'esercizio dell'impianto sito in Via Majorana, 2/3 in Comune di Montecchio Maggiore, per la propria attività produttiva in regime di Autorizzazione Integrata Ambientale, avente codice IPPC 2.6 e relativa al trattamento di superfici metalliche mediante processi elettrolitici o chimici, con vasche destinate al trattamento con volumetria superiore a 30 metri cubi;
- VISTA** la nota trasmessa dalla ditta Italcromatura srl in data 07/06/2013, acquisita agli atti con prot. 42746 del 10/06/2013, con cui veniva presentata una proposta di aggiornamento dell'Autorizzazione Integrata Ambientale;
- DATO ATTO** che con nota prot. 47297 del 26/06/2013 questo Servizio ha avviato il procedimento per l'analisi delle modifiche proposte dalla ditta, invitando gli enti a fornire ogni valutazione ritenuta utile in merito alle modifiche proposte dalla ditta.
- VISTA** la nota inviata dalla ditta in data 09/08/2013, acquisita agli atti con prot. 60133 del 22/08/2013, con cui veniva presentata un'ulteriore proposta di aggiornamento dell'autorizzazione integrata ambientale, riguardante un incremento della portata annua allo scarico in fognatura.
- DATO ATTO** che con nota prot. 61346 del 28/08/2013 questo Servizio ha avviato il procedimento per l'analisi delle modifiche di cui sopra, proposte dalla ditta, invitando gli enti a
- a fornire ogni valutazione/osservazione ed eventuali prescrizioni ritenute utili in merito alle modifiche proposte dalla ditta in data 07/06/2013 (già richieste con nota del 26/06/2013 – prot. n. 47297).
  - a fornire ogni valutazione/osservazione ed eventuali prescrizioni ritenute utili in merito alle modifiche proposte dalla ditta in data 22/08/2013.
- CONSIDERATO** che con nota del 11/09/2013, acquisita agli atti con prot. 64996 del 13/09/2013, il Comune di Montecchio Maggiore ha comunicato che “ il parere sull'avanzata proposta è sostanzialmente positivo”.
- CONSIDERATO** che con nota del 03/10/2013, acquisita agli atti con prot. 71290 del 04/10/2013, il Gestore della fognatura, Acque del Chiampo S.p.A. ha comunicato il “nulla osta all'incremento della portata di scarico dei reflui produttivi in pubblica fognatura secondo i seguenti limiti:
- portata max/h pari a mc 15,50;
  - quantità max giornaliera pari a mc 330.

## **I N F O R M A C H E**

fermo restando le valutazioni richieste ad Arpav ed Ulss5 con nota prot. 84721 del 22/11/2013, i limiti quantitativi per lo scarico in fognatura dei reflui produttivi della ditta Italcromatura sono aggiornati secondo quanto disposto dalla nota inviata dal Gestore Acque del Chiampo S.p.A. con i seguenti limiti:

- portata max/h pari a mc 15,50;
- quantità max giornaliera pari a mc 330.

Cordiali saluti

Il Dirigente del Settore Ambiente e Territorio  
*F.to Dott. Angelo Macchia*

Firma autografa sostituita dall'indicazione a stampa, ai sensi e per gli effetti dell'art. 3, comma 2 del Decreto Legislativo, n. 39/1993.